

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA
 Telefono e fax 0341/73.54.82
 sito web: www.parcocchiadiabbadialariana.it

Il Triduo Pasquale

è il cuore della Liturgia in quanto memoriale dell'essenza della fede in Gesù Cristo morto e risorto.

Si attua nei tre giorni precedenti la Domenica di Pasqua.

Il Giovedì Santo inizia con la Messa del Crisma, celebrazione che si svolge al mattino e che, soprattutto per i sacerdoti, riveste una importanza notevole. Infatti, durante questa celebrazione non vengono solo benedetti gli oli santi, ma vengono anche rinnovate le promesse sacerdotali. Ogni Vescovo presiede questa celebrazione nella propria cattedrale, cui sono invitati a partecipare tutti i presbiteri. Nel pomeriggio del Giovedì Santo, con la Messa vespertina 'nella Cena del Signore', iniziano ufficialmente i riti del Triduo Pasquale. Durante questa liturgia si compie il tradizionale rito della "lavanda dei piedi", ricordando appunto l'ultima cena di Gesù e, soprattutto, l'istituzione dell'Eucaristia.

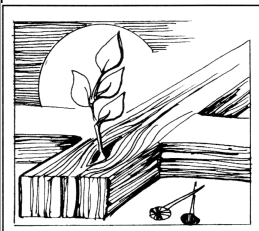
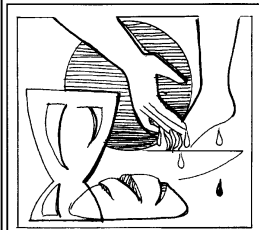
Il Venerdì Santo, giorno in cui si ricorda la crocifissione, morte e deposizione di Gesù, si svolge una "azione liturgica" e l'adorazione della Croce. In questo giorno e nel giorno seguente (Sabato Santo), la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia. Nelle ore pomeridiane ha luogo la celebrazione della Passione del Signore.

Si commemorano insieme i due aspetti del mistero della croce: la sofferenza che prepara la gioia di Pasqua, l'umiliazione e la vergogna di Gesù da cui sorge la sua glorificazione.

Alla sera del Venerdì Santo si celebra tradizionalmente la "Via Crucis". È giorno di penitenza, digiuno e astinenza.

Il Sabato Santo è un giorno "a-liturgico", cioè privo di liturgie. Non si compie nessuna celebrazione, se non alla sera la grande Veglia pasquale, che S. Agostino definiva "la madre di tutte le Veglie".

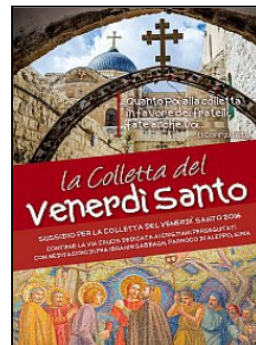
Caratteristica delle celebrazioni del Triduo è che sono organizzate come un'unica Liturgia; infatti la Messa in Coena Domini non termina con l' *ite missa est* ("la Messa è finita"), bensì in silenzio; l'Azione liturgica del Venerdì non comincia con l'usuale saluto e con il segno della Croce e termina anch'essa senza saluto, in silenzio; infine la solenne Veglia comincia in silenzio e termina finalmente con il saluto finale. Il Triduo Pasquale costituisce pertanto un'unica solennità, la più importante di tutto l'Anno liturgico; dal Gloria della Messa del Giovedì a quello della Veglia le campane devono stare in silenzio; anticamente anche gli strumenti musicali dovevano tacere il Venerdì e il Sabato Santo, fino alla Veglia Pasquale.



Domenica delle Palme

È ormai tradizione distribuire nella Domenica delle Palme ramoscelli e bustine d'ulivo, assieme alle pianticelle invasate. L'ulivo appartiene alla specie delle piante

sempreverdi, per cui oltre ad essere albero da frutto viene pure presentato come pianticella ornamentale. Infatti l'ulivo, pianta resistente e rustica, può essere impostata a bonsai attraverso una mirata potatura. Il mantenimento della pianta in abitazione con la costante attenzione e cura viene proposta per il suo significato fortemente simbolico: evoca il saluto festoso a Gesù nostro Re.



In tutte le chiese il Venerdì Santo, con le preghiere per i nostri fratelli della Chiesa di Terra Santa, si faccia una colletta, che verrà devoluta per il mantenimento dei Luoghi Santi e a beneficio delle popolazioni locali.

Venerdì Santo

giorno di preghiera e di digiuno

mangiamo solo un pugno di riso in solidarietà con chi ogni giorno non ha altro

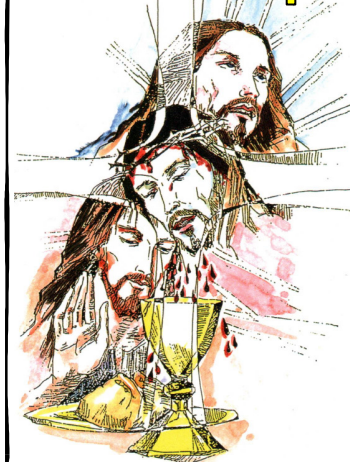


vi è più gioia nel dare che nel ricevere. «Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poverissimi e serviamo il Cristo»



Le offerte raccolte saranno consegnate al centro missionario diocesano con le decime quaresimali

Buona Pasqua



Gesù, Tu sei il pane del conforto, il viatico nel cammino. Tu sei sangue che redime, Amore svelato. Gesù, Tu sei la Pasqua, la gioia della vita. **Gesù ti amo !**

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 20 marzo: Domenica delle Palme**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : *Benedizione dei rami d'ulivo*
S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì Santo 21 marzo**

ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : SS. Confessioni aperte a tutti
Presenza di un Confessore straordinario

👉 **Martedì Santo 22 marzo**

ore 13.30 : Pulizia della chiesa
ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Mercoledì Santo 23 marzo**

ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 20.30 : S. Messa a Linzanico
in onore della B. Vergine Maria Annunciata

👉 **Giovedì Santo 24 marzo: Cena del Signore**

ore 20.30 : S. Messa solenne '*In coena Domini*'
Lavanda dei piedi agli Apostoli
ore 22.00 - 23.00 : Adorazione eucaristica comunitaria

👉 **Venerdì Santo 25 marzo: Passione del Signore**

Giorno di digiuno e astinenza
ore 9.30 : Ufficio delle Letture e Lodi
ore 15.00 : Funzione liturgica della morte di Gesù
ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 20.30 : Processione della '*Via Crucis*'
Percorso Via Lungo Lago

👉 **Sabato Santo 26 marzo: Veglia pasquale**

ore 9.30 : Ufficio delle Letture e Lodi
ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 21.00 : Solenne Veglia pasquale

- Lucernario
- Liturgia della Parola
- Liturgia Eucaristica

👉 **Domenica 27 marzo: Risurrezione del Signore**

Inizio ora legale.
spostare le lancette dell'orologio un'ora in avanti
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Mercoledì 30 Marzo in Oratorio

Corso di aggiornamento HACCP



La formazione per tutti i tipi di attività del comparto alimentare è obbligatoria. Il Corso è rivolto a tutti gli addetti alla manipolazione e somministrazione di cibi e bevande. E' necessario per la realizzazione delle nostre feste.

LE MIGRAZIONI



Il problema migranti è emergente, di grande attualità. Spesso ci si limita però nel riportare dicerie che come tali sono

superficiali; dicerie frutto di pregiudizi o di interessi di parte. Da qui il serpeggiare di quel clima di apprensione, ostilità e paure nell'opinione pubblica.

«Ecco ciò che si dice e ciò che è :

I migranti stanno invadendo i Paesi ricchi?

Rapporto rifugiati per 1.000 abitanti: Libano 232, Giordania 87, Malta 23, Svezia 9, Italia 2 (media Ue 2).

I musulmani ci invadono?

Meno di un terzo tra gli immigrati che arrivano in Italia sono musulmani.

Gli immigrati ci tolgono ricchezza?

Con i 5 miliardi di differenza tra contributi versati e percepiti dagli immigrati l'Inps paga le pensioni di 600mila italiani. *Saremo travolti da milioni di poverissimi?*

Sono prevalentemente quelli dei ceti medi che riescono ad arrivare nei nostri Paesi perché i soli con le risorse economiche necessarie per fare il viaggio.

Rischiamo una catastrofe demografica?

Il Paese si sta spopolando, con la perdita di 180mila italiani nel 2015, rimpiazzati da meno di 40mila stranieri immigrati.»

(Avvenire 12.03.2016)

«Quanti nostri fratelli stanno vivendo in questo tempo una reale e drammatica situazione di esilio, lontani dalla loro patria, con negli occhi ancora le macerie delle loro case, nel cuore la paura e spesso, purtroppo, il dolore per la perdita di persone care. In questi casi uno può chiedersi: dov'è Dio? Come è possibile che tanta sofferenza possa abbattersi su uomini, donne e bambini innocenti? E che anche quando cercano di entrare in un'altra parte, gli chiudono la porta. E sono lì, al confine, perché tante porte e tanti cuori sono chiusi.

I migranti di oggi che soffrono, che soffrono all'aria, senza cibo, e non possono entrare. Non sentono l'accoglienza.

(Udienza generale del 16.03.2016)

«Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta sta nel Vangelo della misericordia. Dobbiamo superare la globalizzazione dell'indifferenza.

I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti.

E' desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita e ottenere un onesto e legittimo benessere da condividere con i propri cari.»

(da Messaggio Giornata mondiale del Migrante 2016)

Come credenti non dobbiamo avere alcuna paura.

Il Signore ci sta facendo capire 'cose' importanti, 'cose' vere, utili per una vita migliore.



all'Oratorio "*Pier Giorgio Frassati*" ... perché tutti coloro che lo frequentano abbiano un ambiente idoneo alla crescita integrale, umana e cristiana.

Codice fiscale 92.06.29.60.130